



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**Sistema Informativo Excelsior
Firenze
Aprile 2024**

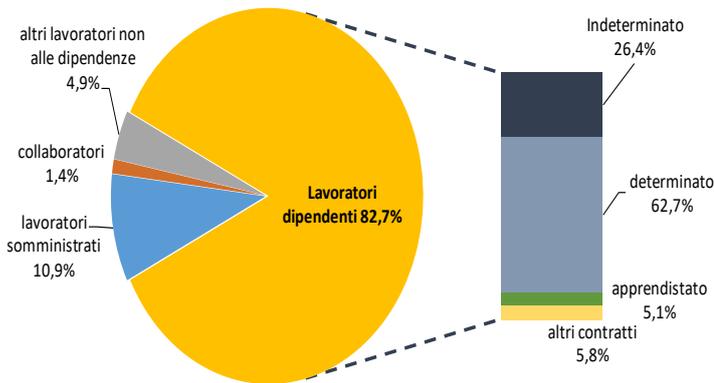
a cura dell'U.O. Statistica e studi



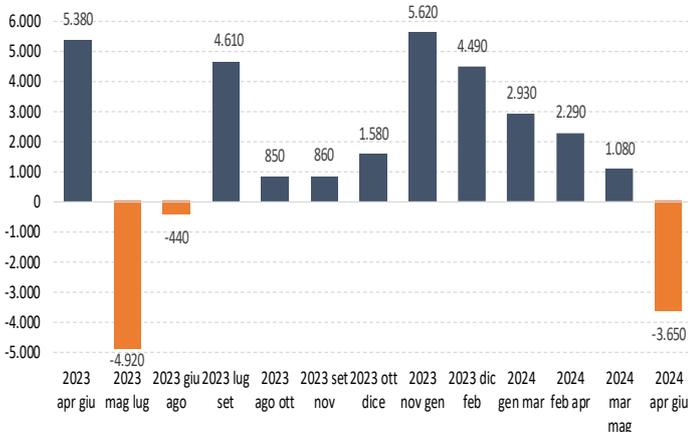
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR APRILE 2024 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

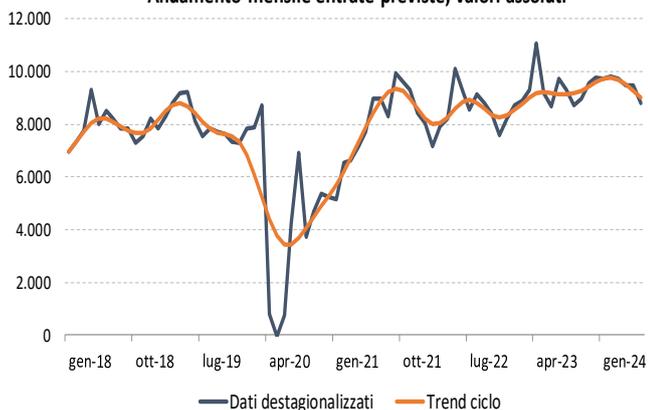
Domanda di lavoro privata in tenuta



Assunzioni: differenze tendenziali per trimestre



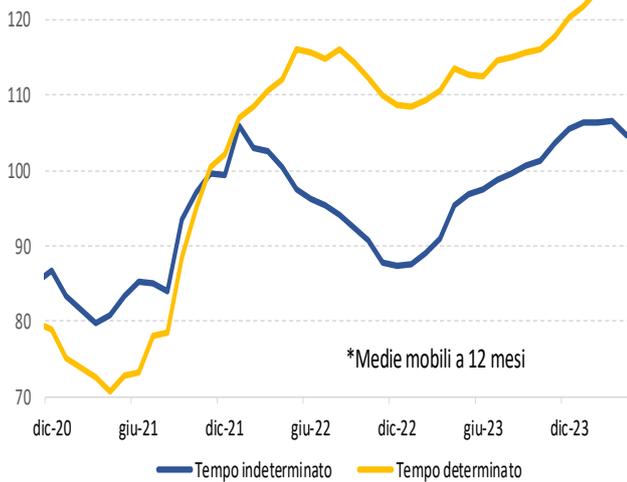
Andamento mensile entrate previste, valori assoluti



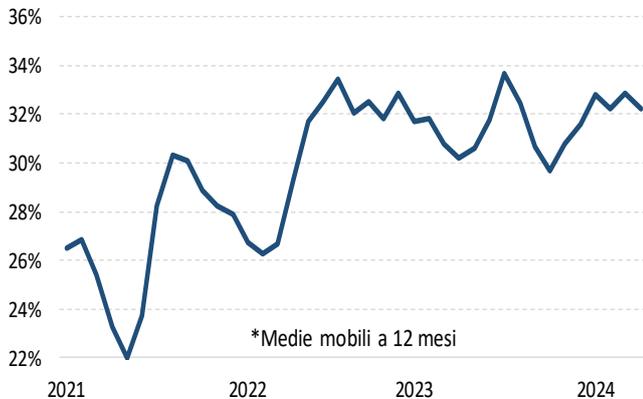
Nel mese di aprile 2024 gli ingressi programmati sembrerebbero evidenziare una moderata attenuazione congiunturale interessante, passando da poco più di 9 mila ingressi rilevati a marzo a circa 8 mila e 800 di gennaio. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è in realtà rilevata una contrazione di circa il 15%; il dato congiunturale destagionalizzato illustrerebbe una moderata contrazione sul mese precedente (-2,4%). La proiezione trimestrale (periodo aprile-giugno 2024) con circa 28 mila e 500 assunzioni previste, evidenzerebbe un aumento di circa mille unità sul trimestre precedente, ma circa 3 mila assunzioni in meno sullo stesso periodo dell'anno precedente. Sembrerebbe in primo luogo che vi sia uno spostamento in avanti al mese di maggio delle assunzioni programmate per il periodo estivo, considerando che il periodo di riferimento solitamente è aprile-maggio mentre l'anno scorso furono anticipate al periodo marzo-aprile; in base agli ultimi dati la maggior parte delle assunzioni previste fino a giugno dovrebbero essere portate avanti proprio nel periodo maggio-giugno. La diminuzione è spiegata in parte anche da una maggior cautela nel pianificare le entrate da parte delle imprese, vista una maggior incertezza caratterizzante il contesto esterno; in parte siamo forse in una fase di fermo fisiologico del continuo aumento della domanda di lavoro privata che ha caratterizzato l'ultimo biennio.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

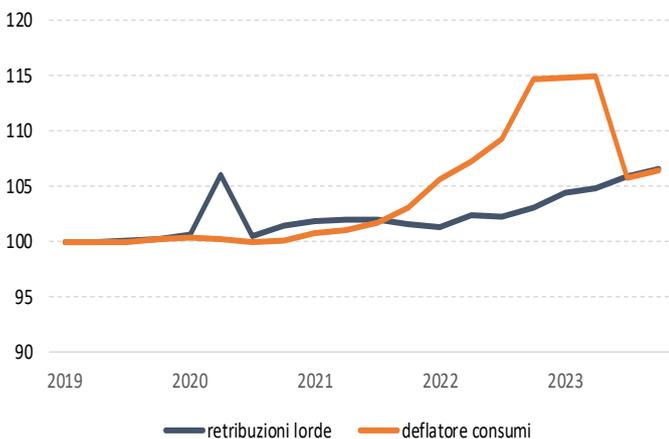
Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)*



Dinamica quota assunzioni giovani*



Retribuzioni lavoro dipendente e prezzi



Le condizioni del mercato del lavoro rimangono tuttavia positive in cui i posti di lavoro ricercati dalle imprese fiorentine, coprono trasversalmente più settori e sono orientati ad offrire contratti maggiormente stabili; abbiamo rilevato un certo equilibrio laddove aumento della domanda di lavoro non implica necessariamente richieste concentrate su settori a bassa specializzazione o su contratti necessariamente precari, come è emerso nel corso dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione si comprime al livello del trend di medio termine per la nostra provincia: da rilevare una certa ambiguità caratterizzante le non forze di lavoro tra i 15 e i 64 anni: fino all'anno scorso si è verificata una diminuzione degli inattivi, mentre nel 2023 sembrerebbero aumentati in base ai dati Istat. Da un lato il dato, che si differenzia dal trend regionale, potrebbe dipendere da una minor significatività nella rilevazione; dall'altro potrebbe invece trattarsi di un primo segnale di stress del mercato del lavoro locale legato, probabilmente, ad una parte della spiegazione della rigidità della difficoltà di reperimento (al 49% nel mese di aprile) per cui la tipologia di lavoro offerta e i livelli salariali offerti non convincono gli occupati potenziali.

Sicuramente la discesa della disoccupazione è spiegata anche dalla tenuta della domanda di lavoro, contestualmente ad un'offerta di lavoro indebolita, risentendo di un effetto strutturalmente negativo legato alla demografia della popolazione in età da lavoro e risentendo anche delle decisioni riguardanti la partecipazione al lavoro. Per il profilo della struttura demografica si segnala come la popolazione in età lavorativa sia stata caratterizzata da una dinamica costantemente negativa, per effetto di un saldo negativo tra coorti di nuovi entranti sul mercato del lavoro e uscite maggiormente numerose. Inoltre i flussi

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Figure più richieste

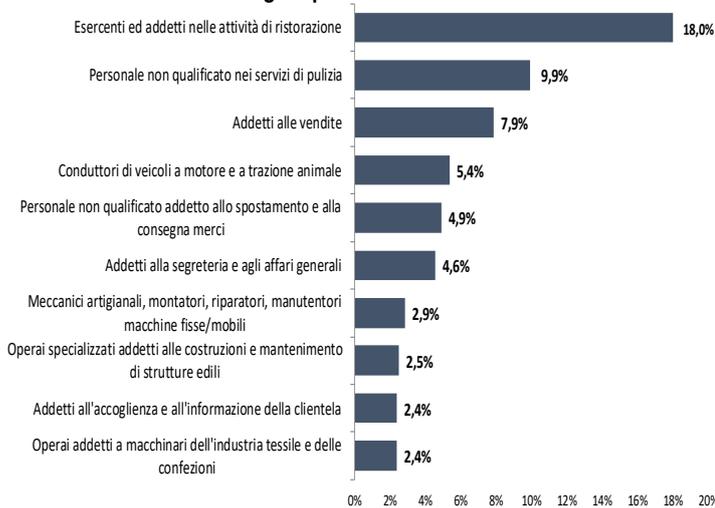
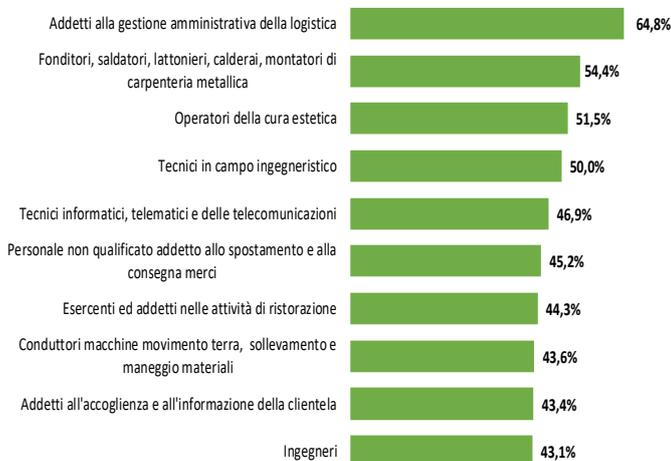


Figure di difficile reperimento



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



migratori, alimentati dai lavoratori stranieri apparirebbero solo parzialmente in grado di compensare le criticità demografiche che stanno caratterizzando l'economia locale e nazionale.

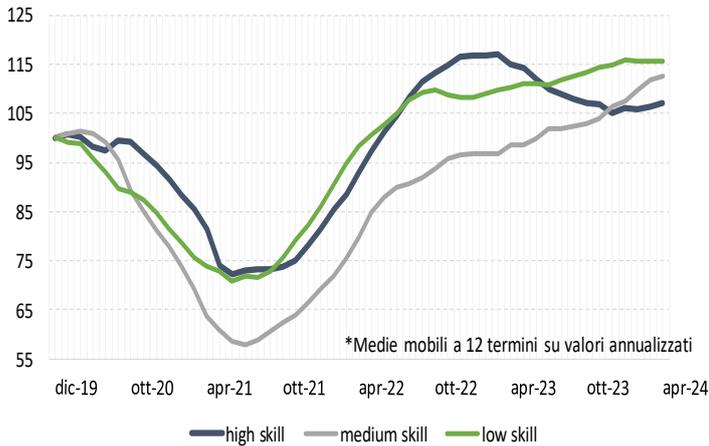
I contratti a tempo indeterminato tendono a salire, rispetto a febbraio (da 24% a 26%) dopo che a inizio anno erano andati oltre il 30%: riprogrammare gli ingressi di personale, ma anche a "fidelizzare" i lavoratori che hanno provato con contratti precari, offrendo posizioni stabili e cercando di stabilizzare l'attività strategico-operativa, non solo in un'ottica di conservazione della base occupazionale, ma anche di espansione esprimendo non certo un'intonazione negativa del livello di fiducia.

La difficoltà di reperimento rimane sempre su un livello elevato (circa 49% perdendo appena un punto percentuale) segnalando come per le imprese sia sempre più rilevante riuscire ad orientare e a collegare sempre più le politiche di assunzione a quelle formative e la necessità di tutelare e incentivare la conservazione del posto di lavoro, soprattutto per i dipendenti maggiormente specializzati e in grado di rappresentare una risorsa base e strategicamente rilevante. Sulle criticità nel reperire manodopera, come specificato più volte, vi rientrano anche i livelli salariali più bassi, offerti da alcuni settori rispetto ad altri, soprattutto per i lavoratori in ingresso e quindi in grado di esercitare un minor interesse sull'offerta di lavoro.

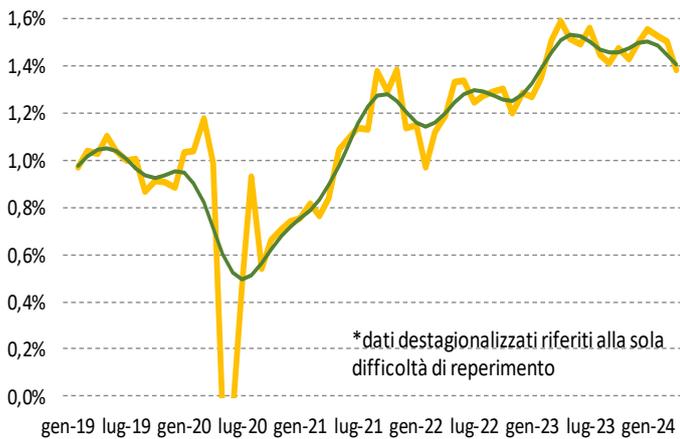
Riguardo all'aspetto salariale basta ricordare che persiste un differenziale ampio tra la variazione dei salari nominali e quella dei prezzi, in quanto rispetto al 2019 le retribuzioni orarie hanno mostrato una variazione dell'8% mentre i prezzi sono aumentati (con riferimento al deflatore dei consumi) di circa il 15%: portare avanti nel tempo questa

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

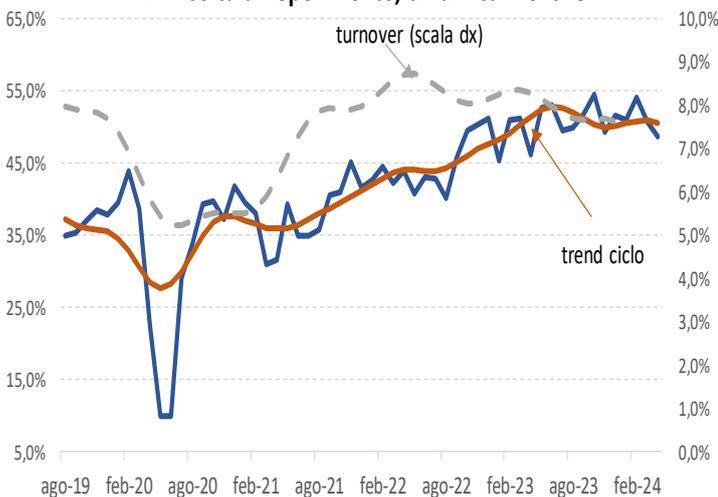
Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)*



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



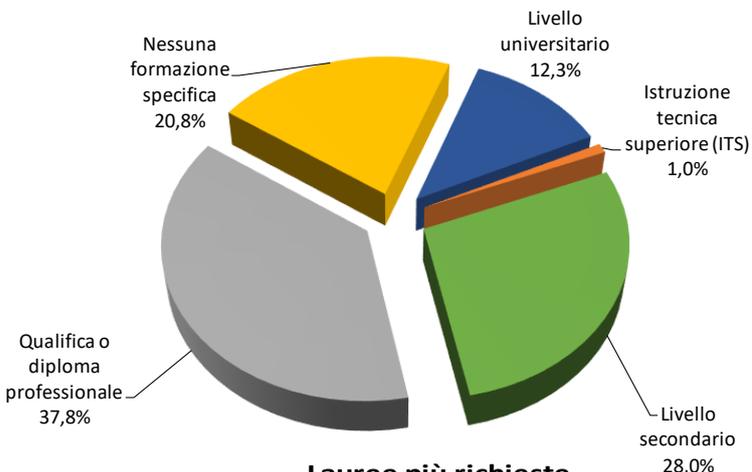
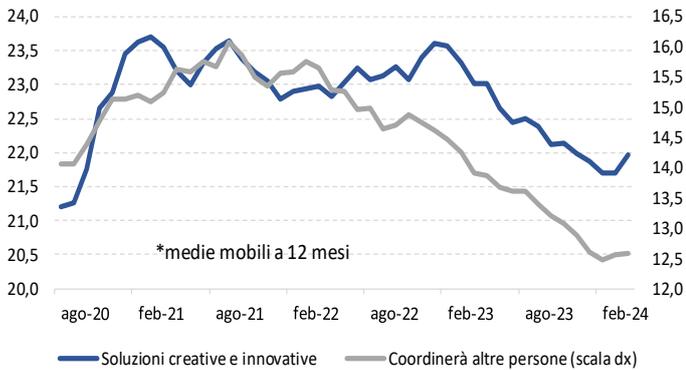
divergenza rischia di creare squilibri sociali, derivanti dal disagio economico, rischiando anche di portare ad un cambio permanente delle aspettative delle famiglie che si collocano nei quintili più bassi della distribuzione del reddito.

La rigidità dell'indicatore di difficoltà nel rimanere elevato dipende soprattutto dall'innalzamento della tensione generata dagli effetti demografici, visto che le criticità nel reperire personale cominciano a risultare trasversali tra le professioni maggiormente specializzate.

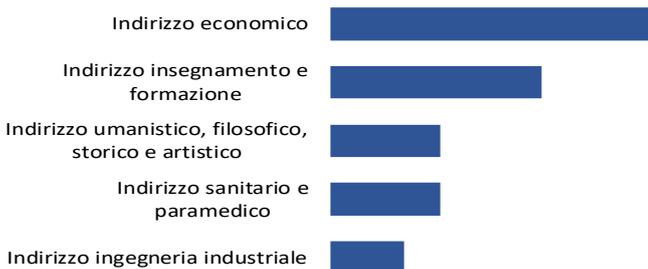
Dal punto di vista dei settori di attività rispetto al mese di aprile 2023 il settore edile si riprende con vigore (+44%), il manifatturiero si contrae (da -7,5% a -23,4%) insieme ai servizi alle imprese (-22%) e al turismo (-21,3%); l'unico altro settore in cui la richiesta di manodopera aumenta è il commercio (+25,5%). Il tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare) manterrebbe un valore elevato, coerentemente ad un mantenimento della difficoltà di reperimento intorno ad una media trimestrale del 50% per un totale di circa 4 mila profili professionali difficili da reperire nel mese e 14 mila nel trimestre. La difficoltà di reperimento continua a rappresentare un indicatore fondamentale nel caratterizzare il mercato del lavoro sia locale che nazionale: mancanza di candidati e scarsità di manodopera fanno persistere l'indicatore su livelli ancora elevati. Rispetto al mese di marzo si stabilizza intorno al 31,5% la quota di assunzioni relativa a cause di ordine prevalentemente quantitativo nel reperire manodopera; di minore incidenza, ma in aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la percentuale relativa alla preparazione inadeguata (da 9,6% a 12,4%), contestualmente ad una quota rilevante di

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica quote % competenze trasversali*



Lauree più richieste



Diplomi più richiesti



figure ad alta specializzazione difficilmente reperibili per le imprese intorno al 54%.

Riguardo alla richiesta di professioni, si rileva un ritorno di quelle legate al turismo (18%), insieme al personale non qualificato nelle attività di pulizia (10%) seguito dagli addetti alle vendite (8%) insieme ai conduttori di veicoli a motore (6%), al personale addetto alla logistica (5%). Tra le prime dieci figure professionali si rileva un maggior bilanciamento fra media specializzazione e low skill, mentre quelle ad alta specializzazione le ritroviamo nelle posizioni da 11 a 13.

La domanda di giovani in ingresso tende a stabilizzarsi intorno al 32%. L'interesse delle imprese per i giovani riguarda figure di livello specialistico per le prime 5 posizioni: addetti alla gestione amministrativa della logistica; fonditori; operatori della cura estetica; tecnici in campo ingegneristico; tecnici informatici.

Le figure più difficili da reperire riguardano, in prevalenza, professioni maggiormente specializzate come gli operai specializzati nelle costruzioni, gli operai specializzati nel sistema moda, gli ingegneri e gli specialisti della distribuzione commerciale.

L'incidenza delle professioni high skill tende a salire moderatamente (da 15,8% a 17%) parallelamente all'aumento anche di quelle a media specializzazione (da 36,3% a 38,8%) mentre scendono di poco le professioni low skill (da 45,4% a 44,3%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 21,2% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 12% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Il peso dei laureati in ingresso tende a salire posizionandosi intorno al 12,4% (a dicembre era al 19%). Tra le lauree più richieste si conferma la decisa prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione, sanitario-paramedico e ingegneria industriale; mentre i diplomi più richiesti (30,5%) riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia, l'indirizzo socio-sanitario e l'indirizzo meccanico; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, sistemi e servizi logistici e meccanica.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di aprile 2024, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di aprile-giugno 2024.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 111.000 imprese (rilevazione condotta tra il 19 febbraio e il 5 marzo 2024), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di aprile 2024, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it